



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Martedì 15 Dicembre 2015

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
1. UILCA				
Corriere Adriatico	15/12/2015	2	E Goffi si spiega in commissione	1
Messaggero (II) - ed. Ancona	15/12/2015	39	Regione, aiuti ai beffati: il Pd apre Traversini: «Siamo favorevoli»	2

► *Fdi-An propone l'emissione di un warrant e lo scambio obbligazioni*
E Goffi si spiega in commissione

LE REAZIONI**Ancona**

La seconda commissione (Sviluppo Economico), presieduta da Gino Traversini (Pd), ha incontrato l'Ad di Nuova Banca Marche, Luciano Goffi, i sindacati (Fisac-Cgil, Fabi, First-Cisl, **Uilca-Uil**) e alcuni parlamentari marchigiani, Paolo Petrini (Pd), Andrea Cecconi (M5S), Remigio Ceroni (Fi). Goffi ha illustrato i dettagli dell'operazione di salvataggio e le prospettive per il nuovo istituto di credito, mentre i sindacati hanno espresso preoccupazioni sull'occupazione.

“Quanto è accaduto - è la voce di Traversini - ha avuto forti ripercussioni su tutto il tessuto produttivo regionale e sulla vita di moltissimi risparmiatori. Ripercussioni altrettanto serie sono quelle che stanno vivendo i dipendenti dell'istituto di credito che non hanno alcuna responsabilità, è

importante sottolinearlo, su quanto accaduto”. “Riteniamo necessario - ha aggiunto - che Nbm torni, quanto prima, a lavorare a favore del tessuto produttivo marchigiano”. Secondo il vice presidente Piero Celani (Fi) “la vicenda di Banca Marche s'è conclusa nel modo peggiore, lasciando sul campo migliaia di investitori, incolpevoli e inconsapevoli”. “Forse la banca è salva, ma i clienti - si chiede l'esponente di Forza Italia - che fine hanno fatto?”. “È la prima volta - prosegue - che nel nostro Paese, e forse in Europa, succede una cosa del genere. Banca Marche sta facendo da cavia per tutta l'Europa. La Regione deve intervenire presso il Governo, affinché lo stesso trovi la possibilità di

L'amministratore delegato di Nbm dà i dettagli dell'operazione salvataggio I timori dei sindacati

ristorare azionisti e obbligazionisti”.

E torna all'attacco anche il coordinatore regionale di Fdi-An Carlo Ciccioni: “Nessuna soluzione proposta dal Governo è soddisfacente, la furba di inserire un maxi-emendamento dentro la Legge di stabilità rende estremamente difficile entrare nel merito del decreto salva-banche”. Fdi-An propone “l'emissione di un warrant (buono, ndr) a favore dei vecchi azionisti a valere sulle azioni della nuova banca”; “per le obbligazioni subordinate si potrebbero scambiare obbligazioni della nuova banca, magari anche a tasso zero e durata decennale, con i vecchi titoli”. Proposte - conclude Ciccioni - che “possono essere inserite e modulate nel decreto che sarà delegato al ministero Economia e Finanze entro 30-60 giorni, come è stato previsto dalla normativa che si vuol approvare”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione, aiuti ai beffati: il Pd apre Traversini: «Siamo favorevoli»

CREDITO/2

ANCONA Un tavolo permanente su Banca Marche presso la Commissione Sviluppo economico della Regione e l'ipotesi di una Banca del Centro Italia che unisca le forze dei quattro istituti di credito salvati. Sono alcuni dei progetti di cui si è parlato ieri in Commissione durante l'audizione dell'ad di Nuova Banca Marche, Luciano Goffi, e dei sindacati Fisac-Cgil, First-Cisl, **UILca-Uil** e Fabi. Un confronto aperto in cui si è discusso soprattutto del futuro della Banca e dei dipendenti, mentre per il momento solo un cenno è stato dedicato all'ipotesi di un fondo di solidarietà per i risparmiatori colpiti, come proposto dal consigliere di Ap, Mirco Carloni. Una proposta bocciata dall'assessore al Bilancio, Fabrizio Cesetti, ma che invece trova una sponda, oltre che nell'opposizione, anche nel Pd. «Non c'è stato ancora un confronto specifico nel gruppo - dice il presidente della Commissione, il democrat Gino Traversini - ma in linea di massima siamo favorevoli». Voterà l'emendamento di Carloni al Bilancio regionale, Piero Celani (Fi), vicepresidente della

Commissione che, anzi, rilancia: «Sono pronto a presentare un subemendamento per aumentare la cifra proposta da Carloni (20 milioni, ndr)».

Per il resto, accolta la richiesta dei sindacati di un tavolo di monitoraggio permanente per seguire passo passo l'evolvere della situazione, mentre sul piatto è stato posto anche il progetto di un'unica

Banca del Centro Italia che riunisca le quattro banche salvate. Grande attenzione, poi, ai lavoratori. «Quanto è accaduto - ha detto Traversini - ha avuto serie ripercussioni anche sui dipendenti che non hanno alcuna responsabilità, è importante sottolinearlo». Duro Celani: «Bisogna fermare questo scempio - dice - E' stato tradito il risparmio dei marchigiani. La Regione deve intervenire presso il Governo». E sul no di Cesetti al Fondo di solidarietà, Carloni attacca. «L'assessore manifesta la sua solidarietà solo a parole visto che nel Documento di economia e finanza che inizieremo a discutere domani (oggi, ndr) non vi è neppure un cenno all'emergenza sociale creata dalla crisi di BdM».

Claudia Grandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Goffi ieri in audizione

**CESETTI SI ERA
DETTO CONTRARIO
DECISA L'ISTITUZIONE
DI UNA COMMISSIONE
PERMANENTE
DI CONTROLLO**

